

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 21 del 23 marzo 2010 – COMUNE DI BASELICE. LAVORI DI SISTEMAZIONE E STABILIZZAZIONE DEI VERSANTI DELL'ASTA TORRENTIZIA "IACCIO DI MAGGIO-FOSSO LAME SCASSATE". RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. Autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25.7.1904.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI
BENEVENTO

PREMESSO:

- che con istanza n. 3324 dell' 1/10/2009, acquisita al prot. reg. al n. 856847 in data 7/10/2009, e successiva integrazione n. 4730 del 15/12/2009, acquisita al prot. reg. al n. 3138 in data 4/01/2010, il Comune di Baselice (BN), ha chiesto il nulla osta ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i lavori di “Sistemazione dei versanti dell’asta torrentizia area Iaccio di Maggio – Fosso Lama Scassate;
- che ai sensi dell’art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il Funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che l’intervento è localizzato alla contrada Iaccio di Maggio – Lama Scassate ed interessa l’ultimo tratto del Fosso Lama Scassate prima che lo stesso confluisca, in sinistra idraulica, nel Fosso S. Maria; in particolare il tratto si estende, per 365 m, tra le particelle 18 e 17 del foglio 36 di Baselice;
- che il progetto di risanamento prevede l’esecuzione delle seguenti opere e/o categorie di lavori:
 - pulizia e riprofilatura dell’alveo e di alcuni tratti di versante;
 - gabbionate su ambedue le sponde, a 3 ordini fuori terra per i primi 200 metri e, proseguendo verso valle, a 2 ordini fuori terra per ulteriori 70 metri;
 - gabbionate e 2 ordini fuori terra per la stabilizzazione dei versanti; la prima, lunga 100 m, su quello destro nei pressi di via Lama Scassate la seconda, di m 50, sul versante sinistro nei pressi della confluenza;
 - 9 briglie costituite sempre da gabbionate metalliche;
 - piantumazione di specie autoctone per aumentare la stabilità dei versanti;
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle sole opere di regimazione idraulica dell’alveo del Fosso Lama Scassate;

CONSIDERATO che:

- l’intervento mira a risanare il Fosso Lama Scassate, nel tratto descritto in premessa, interessato da intensa vegetazione arbustiva ed arborea nonché da fenomeni di instabilità delle sponde soggette anche a dilavamenti ed erosioni;
- lo Studio idrologico, i calcoli idraulici e quelli di dimensionamento delle opere (fascicolati nella TAV. R2) nonché lo Studio Geologico-tecnico, tutti trasmessi con le richiamate note nn. 3324/2009 e 4730/2009 attestano:
 - la corretta funzionalità dell’alveo, così come modificato in progetto, e la sua capacità di smaltire il flusso idraulico anche in presenza di una piena caratterizzata da un periodo di ritorno $Tr = 100$ anni.
 - la stabilità sia delle gabbionate a difesa delle sponde sia delle briglie, anche in rapporto alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Fosso Lama Scassate;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. reg. n. 260243 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. reg. n. 260261 del 23.03.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la L.R. n. 9/83;
- la L. n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. n. 29/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- il D.P.R. n. 380/2001;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 7/2002;
- l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- la L.R. n. 16/2004;
- la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, arch. Giuseppe Di Martino nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura dell'Amministrazione Comunale di Baselice (di seguito definito Concessionario), dei *Lavori di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia "Iaccio di Maggio-Fosso Lama Scassate"*. L'autorizzazione è limitata alle sole opere idrauliche previste per migliorare l'efficienza del Fosso Lama Scassate nel tratto, lungo m 365,00, che precede la sua confluenza nel Fosso S. Maria.

Le opere e/o categorie di lavoro consistono in:

- pulizia e riprofilatura dell'alveo e di alcuni tratti di versante;
- gabbionate su ambedue le sponde, a 3 ordini fuori terra per i primi 200 metri e, proseguendo verso valle, a 2 ordini fuori terra per ulteriori 70 metri;
- gabbionate e 2 ordini fuori terra per la stabilizzazione dei versanti; la prima, lunga 100 m, su quello destro nei pressi di via Lama Scassate la seconda, di m 50, sul versante sinistro nei pressi della confluenza;
- 9 briglie costituite sempre da gabbionate metalliche;
- piantumazione di specie autoctone per aumentare la stabilità dei versanti;

I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 260243 del 23.03.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente nulla osta è concesso a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del fosso, per dal luogo alle opere previste, andranno poi ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera stacciate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere;
- nelle successive fasi di progettazione andranno rispettate tutte le segnalazioni formulate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 3322 dell'1.10.2009; in particolare occorre:
 - redigere una relazione geologica al fine di valutare le eventuali interferenze fra l'intervento proposto e le situazioni di pericolosità presenti;
 - eseguire indagini geognostiche per ricavare i parametri geotecnici da utilizzare nella progettazione delle opere;
 - condurre un attento dimensionamento delle opere idrauliche tenendo conto di quanto riportato nell'allegato 1 della Normativa di attuazione del progetto di PAI Fortore adottato;
 - condurre, relativamente al calcolo del profilo di equilibrio dell'alveo, indagini granulometriche in situ al fine di quantificare le caratteristiche dei terreni attraversati e i coefficienti utilizzati nella relativa formula.

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché, le opere realizzate, non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.

E' fatto, altresì, obbligo al Concessionario:

- a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
- b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le rive;
- c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- d) di controllare, al termine dei lavori, che l'alveo sia completamente sgombero da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
- e) di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;

- f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico del corso d'acqua e di variazioni di quote del fondo alveo;
- g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento impreviste ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni del corso d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali.

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

- al Comune di Basiglio (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio



**Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento**

COMUNE DI BASELICE. LAVORI DI SISTEMAZIONE E STABILIZZAZIONE DEI VERSANTI DELL'ASTA TORRENTIZIA "IACCIO DI MAGGIO – FOSSO LAME SCASSATE".
RICHIEDENTE : AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. N. 523 del 25/07/1904**

PREMESSO:

- che con istanza n. 3324 dell'1.10.2009, prot. reg. n. 856847 del 7/10/2009 il Comune di Baselice ha richiesto il nulla-osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;
- che unitamente alla nota citata sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:
 - Tav.R1 – relazione tecnica illustrativa e quadro economico;
 - Tav.R2 – studio idrogeologico, calcoli idraulici e bacino idrografico calcoli e dimensionamento delle opere;
 - Tav.1 – corografia;
 - Tav.2 – catastale;
 - Tav.3 – aerofotogrammetria;
 - Tav.4 – profilo altimetrico;
 - Tav.5 – planimetria interventi;
 - Tav.6 – sezioni;
 - Tav.7 – particolari costruttivi;
 - Elab.I.N-relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica;
 - Elab.2 – disciplinare tecnico prestazionale;
 - Elab.3 - documentazione fotografica;
 - relazione di indagine vegetazionale e faunistica;
 - relazione geologica;
- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore n. 1058139 del 4.12.2009), il Comune di Baselice ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 4730 del 15.12.2009 (prot. reg. n. 3138 del 4.01.2010), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati:
 - relazione tecnica illustrativa, disciplinare tecnico; computo metrico; corografia;
 - C.T.R. in scala 1/5.000 con zona intervento;
 - Tav. 1i planimetria catastale con interventi in progetto in scala 1/1.000;
 - Tav. 2i planimetria catastale con attuale asse di deflusso del torrente e posizione sezioni;
 - Tav. 4i profilo spondale gabbioni;
 - Tav. 6i sezioni;
 - Tav. 9i profilo longitudinale/altimetrico;
 - Comunicazione Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (nota prot. n. 3222 dell'1.10.2009);

CONSIDERATO:

- che l'intervento è localizzato alla contrada Iaccio di Maggio – Lama Scassate ed interessa l'ultimo tratto del Fosso Lama Scassate prima che lo stesso confluisca, in sinistra idraulica, nel Fosso S. Maria; in particolare il tratto si estende, per 365 m, tra le particelle 18 e 17 del foglio 36 di Baselice;
- che l'obiettivo prefissato dall'Amministrazione Comunale di Baselice è quello di procedere a valorizzare tale zona del territorio, da un punto di vista ambientale – naturalistico, anche attraverso il ripristino dell'efficienza del Torrente Lama Scassate che, in tale tratto, presenta le sponde ed i relativi versanti molto dissestati;
- che, al fine del ripristino della funzionalità dell'alveo del fosso, il progetto prevede gabbionate metalliche su ambedue le sponde e 9 briglie costituite sempre da gabbioni; per la stabilità del versante destro il progetto prevede invece una ulteriore gabbionata posta a cavallo di via Lama Scassate mentre per la stabilità del versante sinistro una gabbionata posta nei pressi della confluenza tra il Fosso Lama Scassate ed il Fosso S. Maria;
- che in particolare il progetto in discorso sarà attuato mediante l'esecuzione delle seguenti opere e/o categorie di lavoro:
 - rimozione della vegetazione lungo le sponde e asportazione del materiale solido presente in alveo, da riutilizzare per riempimenti e ricariche varie;
 - gabbionate a 4 ordini, il primo interrato, su ambedue le sponde per una lunghezza di 200 m; le stesse sono montate in modo da presentare riseghe, dall'alto verso il basso, di cm 50, cm 25 e cm 50 rispetto alla fondazione;
 - ulteriori tratti di gabbionate lunghe m 60, posizionate su ambo le sponde a valle delle precedenti, a 3 ordini, il primo sempre interrato per costituire il piano fondale; le stesse sono montate in modo da presentare riseghe, dall'alto verso il basso, di cm 50 e di cm 25 rispetto alla fondazione;
 - gabbionata a 3 ordini, il primo sempre interrato, lunga m 100 posizionata sul versante destro del corso d'acqua, a cavallo di via Lama Scassate, ad una distanza variabile di m 7÷10 circa dall'alveo del Fosso Lama Scassate;
 - gabbionata a 3 ordini, il primo sempre interrato, lunga m 50 e posizionata sul versante sinistro a partire dal confine della particella 68 del foglio 36; la stessa dista dall'alveo del fosso m 6,00 circa;
 - 9 briglie, costituite da gabbionate metalliche a 4 ordini, il primo sempre interrato per costituire il piano fondale, montate in modo da presentare sul lato di valle riseghe, dall'alto verso il basso, di cm 25 e cm 100 rispetto alla fondazione; le suddette presentano, trasversalmente all'alveo, una base di m 10,00 ed un'altezza di m 3,00 con una gaveta, a forma trapezoidale rovescia, alta cm 60 e larga 4 metri;
 - piantumazione di specie arbustive autoctone per aumentare la stabilità delle aree spondali;
- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Fosso Lama Scassate in quanto:
 - gli studi idrologici ed idraulici presentati (cfr. Tav. R2), a firma dell'ing. Rossi Gianfranco, attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate per un periodo di ritorno $T = 100$ anni;
 - risulta assicurata la stabilità delle gabbionate e delle briglie (cfr. TAV. R2 calcoli per il dimensionamento delle opere: gabbioni – briglie, sempre a firma dell'ing. Rossi Gianfranco) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni, che ne costituiscono il piano di posa, così come descritte nello studio Geologico-tecnico redatto dal dott. geol. Rosario Matteo;

RITENUTO, pertanto,

che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Baselice, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Baselice, per la sistemazione dell'alveo e la stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia Fosso Lama Scassate alla località "Iaccio di Maggio – Fosso Lama Scassate", possa essere accolta ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, limitatamente alle opere di regimazione idraulica dell'alveo del Fosso Lama Scassate, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del torrente così come previsto in progetto, saranno poi ricollocati nello stesso alveo;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere;
- nelle successive fasi di progettazione andranno rispettate tutte le segnalazioni formulate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 3322 dell'1.10.2009; in particolare occorre:
 - redigere una relazione geologica al fine di valutare le eventuali interferenze fra l'intervento proposto e le situazioni di pericolosità presenti;
 - eseguire indagini geognostiche per ricavare i parametri geotecnici da utilizzare nella progettazione delle opere;
 - condurre un attento dimensionamento delle opere idrauliche tenendo conto di quanto riportato nell'allegato 1 della Normativa di attuazione del progetto di PAI Fortore adottato.
 - condurre, relativamente al calcolo del profilo di equilibrio dell'alveo, indagini granulometriche in situ al fine di quantificare le caratteristiche dei terreni attraversati e i coefficienti utilizzati nella relativa formula.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino